

Comunicato stampa

Professional day: giovedì, 1 marzo, grande manifestazione nazionale a Roma. I liberi professionisti di Monza e Brianza partecipano alla protesta da via Lario, a Monza.

MONZA (29 febbraio 2012) - Tutto pronto per il Professional Day di Monza e Brianza. Ingegneri, commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro e geometri della provincia giovedì 1 marzo parteciperanno da Monza alla Giornata delle Professioni, la grande manifestazione che vedrà collegate tra loro tutte le città italiane per sottolineare il difficile momento che stanno attraversando i professionisti italiani. L'A.L.P. I. (Associazione Libere Professioni Intellettuali di Monza e Brianza) in collaborazione con gli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, degli Avvocati, dei Geometri, dei Consulenti del Lavoro e degli Ingegneri (tutti soci fondatori Alpi), ha organizzato l'evento monzese, a cui saranno invitati i rappresentanti di altre categorie di liberi professionisti, ed il collegamento con la manifestazione nazionale all'Auditorium della Conciliazione di Roma. L'appuntamento è nella sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in via Lario 15.

Dalle 9,30 alle 10,30 è prevista una tavola rotonda, con dibattito, che vedrà l'intervento del Condirettore di ItaliaOggi, Marino Longoni, del Coordinatore con il CUP (Comitato unitario delle professioni) Nazionale Matteo Colombo e dei Presidenti degli Ordini monzesi. Alle 10,30 vi sarà il collegamento fino alle 13 con la manifestazione di Roma.

Il "Professional Day - La giornata delle Professioni" vedrà riunite tutte le componenti (istituzionale, previdenziale, sindacale e giovanile) del mondo "ordinistico". Sarà caratterizzato da un evento televisivo, organizzato a Roma e trasmesso via satellite e via internet in collegamento diretto con tutte le sedi territoriali. Una grande piazza virtuale che riunirà grazie alle nuove tecnologie centinaia di migliaia di professionisti di tutta Italia, compresi quelli di Monza e Brianza.

"Gli ingegneri, come del resto le altre libere professioni, vivono come tutto il Paese un momento difficile", dice Piergiorgio Borgonovo, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Monza e Brianza: "La congiuntura negativa sferza la nostra categoria che, a differenza di altre, si trova a dover operare in condizioni di mercato particolarmente difficili senza poter contare su alcun sostegno pubblico. A complicare la situazione, vi è stata l'azione recente del legislatore che, con accenti non sempre condivisibili, di fatto, ha reso instabile il quadro delle norme all'interno del quale quotidianamente operiamo". "Lo scopo che vogliamo perseguire con la Giornata delle Professioni - prosegue il Presidente Borgonovo — è quello di affermare che i professionisti non possono essere considerati un ostacolo allo sviluppo, ma anzi costituiscono la componente della forza lavoro più avanzata ed innovativa, con una capacità di proposizione e progettualità che può essere decisiva in una fase economica come quella attuale".

"Cosa sarebbe l'Italia senza i liberi professionisti? – si chiede il Presidente dell'Alpi, l'avvocato Giovanni Capone - L'interrogativo è d'obbligo in questo particolare momento storico in cui il sistema "ordinistico" continua a ricevere bordate mediatiche e attacchi normativi. A fronte di un concreto tentativo di indebolimento del sistema, vi è invece la determinata necessità della presenza dei professionisti in tutti i campi vitali del Paese". La novità è che il mondo delle libere professioni "si è stancato delle trite e ritrite frasi fatte

lette e ascoltate sui mezzi di informazione, delle motivazioni ideologiche addotte dai politici a scusante degli interventi - frammentari e confusi - che invece mirano esclusivamente ad agevolare l'ingresso della grande impresa nel mercato delle professioni". Le libere professioni non possono restare silenziose; è veramente difficile comprendere quali sono i motivi di urgenza che hanno indotto l'Esecutivo a procedere con un decreto legge anziché adottare strumenti e normativi ordinari, preceduti da una fase di ascolto e di dialogo con le categorie interessate, ovvero il mondo delle libere professioni, un comparto di 2.100.000 lavoratori". "E questa stanchezza – conclude Capone - ha portato all'organizzazione del " Professional Day - La giornata delle Professioni " per il prossimo 1 marzo. Un appuntamento imperdibile per tutti i professionisti italiani che si raduneranno presso le sedi organizzate da Consigli e Collegi territoriali per manifestare il proprio senso di appartenenza ad un comparto dal grande valore sociale per il Paese".